

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

*SCHEDA N. 170*

**Località: Rivabella**

**Comune: Castel di Casio**

# SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Marcello Nolè

Data di compilazione: febbraio 2002

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 10913

Località: Rivabella

Comune: Castel di Casio

Provincia: Bologna

Bacino: Fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237130

CTR 1:5.000: 237133

Nome della sezione CTR 1:10.000:

CTR 1:5.000:

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R2

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

## 5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato  (Rivabella)

- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico – agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

L'area in esame è caratterizzata sostanzialmente dalla presenza dei complessi caotici argillosi conosciuti un tempo sotto il nome di "Argille Scagliose" che costituiscono tutto il versante. Questi complessi sono caratterizzati da argille e argilliti nerastre prevalenti con intercalati strati medi e spessi di calcari micritici. Sono presenti anche sottili strati torbiditici, pelitico arenacei. L'aspetto di questa formazione è sostanzialmente caotico. Sono frequenti blocchi di ofioliti di varia pezzatura, a volte cartografabili.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

Dal punto di vista morfologico l'area in esame costituisce la parte alta di un versante che termina nella sottostante vallata del Fiume Reno, poco a sud della confluenza del Torrente Limentra di Treppio. La parte più vicina al crinale si mostra con forme poco ondulate e acclività piuttosto alta, ma uniforme, priva di notevoli contropendenze e avvallamenti, questo anche in virtù del fatto che si tratta di un'area antropizzata e coltivata in cui l'erosione superficiale è stata piuttosto efficacemente controllata. A partire da circa quota 460 cominciano a rivelarsi indizi di movimenti gravitativi (A) con visibili ondulazioni del terreno, infatti a quote leggermente più basse è possibile cartografare un'ampia area in dissesto tuttora attiva che coinvolge anche l'area boscata sottostante, si tratta probabilmente di un movimento complesso di tipo rototraslazionale legato alle acque non adeguatamente regimate che si infiltrano nel terreno e alle scadenti caratteristiche geomeccaniche dei terreni presenti. Poco più a nord dell'abitato di Rivabella i movimenti gravitativi dei versanti hanno raggiunto fin sul crinale e danneggiato severamente in più punti la strada comunale Pianesavignano. Quindi appare chiaro come i terreni di quest'area, privi di adeguata regimazione idraulica e spesso privi di vegetazione a causa dell'abbandono delle colture, tendano spesso ad essere sede di movimenti gravitativi.

### **7.3 Analisi degli elementi a rischio**

Il fenomeno gravitativo cartografato (A) e la sua area di possibile evoluzione non interferiscono con l'abitato di Rivabella e con la strada comunale. A monte di tali aree (zona 4) non si sono riscontrate evidenze di attività geomorfologica, testimoniata peraltro dalla regolarità dei filari di vite arborata a valle del nucleo abitato. Solo più a nord, all'esterno dell'area perimetrata, la stessa strada è interessata in più punti da dissesti.

### **7.4 Proposte di intervento**

In tutta l'area a monte del dissesto dovrà essere progettato un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali, che possa permettere di allontanare le stesse dal corpo di frana. Nella zona 4 dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio freaticometrico e inclinometrico allo scopo di controllare l'eventuale evoluzione del movimento gravitativo quiescente.

## ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **interventi a carattere generale**

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- ripristino dell'efficienza della rete di scolo naturale ed eliminazione delle zone di ristagno.
- ripristino dell'efficienza e integrazione della rete di regimazione idraulico-agraria.
- verifica dell'opportunità di realizzare una rete fognaria al fine di eliminare la dispersione che contribuisce ad alimentare le acque presenti in profondità.

### **area A**

- monitoraggio topografico del dissesto presente.